

# COMUNE DI SOLEMINIS

Provincia del Sud Sardegna

**\*\* ORIGINALE \*\***

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 28 Del 27-09-17

**OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO  
DEL SERVIZIO ECONOMATO**

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisette del mese di settembre alle ore 15:00, in Soleminis, nella Sala delle riunioni della sede Comunale, convocato con appositi avvisi nelle forme e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica, sessione Straordinaria in Prima convocazione.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

<b>Pireddu Rita</b>	<b>P</b>	<b>Suergiu Valentina</b>	<b>P</b>
<b>Murgia Corrado</b>	<b>P</b>	<b>Atzeri Anna Maria</b>	<b>P</b>
<b>Caparrelli Gabrielle</b>	<b>P</b>	<b>Lecis Giorgio</b>	<b>P</b>
<b>Farris Alice</b>	<b>P</b>	<b>Piras Mariano</b>	<b>P</b>
<b>Siddi Gianmario</b>	<b>P</b>	<b>Sanna Ignazio</b>	<b>A</b>
<b>Meloni Giulia</b>	<b>P</b>	<b>Mulas Ottavio</b>	<b>P</b>
<b>Congia Maurizio</b>	<b>A</b>		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Assume la presidenza Sig.ra Pireddu Rita in qualità di SINDACO assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dr. Mascia Lorenzo, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

**PREMESSO** che l'art. 7 del D.Lgs. 18/08/00, n. 267 dispone che *“nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dello statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni”*;

**RICHIAMATO** l'art. 153, comma 7, del D.Lgs. 267/2000, il quale demanda al regolamento di contabilità l'istituzione di un servizio di economato per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare;

**RICHIAMATO** il vigente Regolamento di contabilità dell'ente;

**RICORDATO** che il Titolo II del citato decreto legislativo n. 267/2000 è stato modificato ad opera del d.lgs. 10/08/2014, al fine di renderlo coerente con l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili disciplinata dal d.lgs. 23/06/2011, n. 118;

**VISTO** l'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dove viene previsto che le pubbliche amministrazioni, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori di beni e servizi;

**VISTA** la circolare n.1 VE del 9 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate che nel fornire i primi chiarimenti in materia di *split payment*, ha chiarito, tra l'altro, l'esclusione delle operazioni certificate da scontrino o ricevuta fiscale, o altre modalità semplificate di certificazione specificatamente previste (ovvero "le piccole spese degli enti pubblici" e quindi gli acquisti economici, dove però l'esclusione non è generalizzata ma solo dove sia stato emesso uno scontrino o ricevuta fiscale);

**VISTO** il D.P.R. 4 settembre 2002 n. 254, concernente le gestioni dei consegnatari e dei cassieri delle amministrazioni dello Stato Visto altresì l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia ) ad oggetto "Tracciabilità dei flussi finanziari", con il quale sono state introdotte nuove disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni a favore degli appaltatori nell'ambito dei contratti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e forniture che prevedono:

- a) l'obbligo di effettuare pagamenti esclusivamente su conti correnti dedicati alle commesse pubbliche con strumenti tracciabili (bonifico bancario o postale, ecc.) e di riportare sugli stessi il numero di CIG e di CUP;
- b) l'obbligo di inserire in tutti i contratti pubblici per l'acquisizione di beni, servizi e forniture, a pena di nullità assoluta, una clausola con la quale l'appaltatore si assume gli obblighi connessi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010;

**RICHIAMATE** in proposito le determinazioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n. 8 del 18 novembre 2010 e n. 10 del 22 dicembre 2010, contenenti le linee guida per l'applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, con le quali è stato precisato che l'utilizzo del fondo economale da parte delle pubbliche amministrazioni esula dall'ambito di applicazione delle disposizioni sulla tracciabilità;

**PRESO ATTO** ai fini di una corretta applicazione della normativa in oggetto, risulta necessario che il regolamento per il servizio di economato contenga:

- un'elencazione esemplificativa degli acquisti di beni e servizi che rientrano nelle spese minute e di non rilevante entità, necessarie per sopperire con immediatezza ed urgenza ad esigenze funzionali dell'ente (non compatibili con gli indugi della contrattazione e l'emanazione di un provvedimento di approvazione), entro un limite di importo fissato, anch'esso, nel medesimo regolamento;
- la gestione di tali spese, superando il rigido formalismo delle procedure codificate, avviene secondo modalità semplificate sia per quanto riguarda il pagamento (per pronta cassa), contestuale all'acquisto indifferibile del bene o servizio, sia per quanto concerne la documentazione giustificativa della spesa. Le spese ammissibili devono essere, quindi, tipizzate dall'amministrazione mediante l'introduzione di un elenco dettagliato all'interno di un proprio regolamento di contabilità ed amministrazione. Ovviamente, non deve trattarsi di spese effettuate a fronte di contratti d'appalto secondo quanto già specificato; infine, si puntualizza che la corretta qualificazione della singola operazione, da effettuarsi a seconda delle specificità del caso concreto ed alla luce degli ordinari criteri interpretativi, rientra nella responsabilità della stazione appaltante procedente";

**TENUTO CONTO** che, coerentemente con le indicazioni fornite dall'AVCP sopra citate, l'economato, nella gestione delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, agisce in piena autonomia e sotto la

propria responsabilità, applicando le disposizioni del codice civile e ponendo in essere contratti di diritto privato, per i quali non trovano applicazione le specifiche disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 163/2006, nella legge n. 136/2010 e le conseguenti disposizioni previste per i pagamenti delle fatture da parte delle pubbliche amministrazioni;

**RITENUTO** necessario, per quanto sopra esposto, di dover procedere all'approvazione di un nuovo regolamento per il servizio economato, al fine di adeguarne le disposizioni:

- all'ordinamento amministrativo e contabile degli enti locali contenuto nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e al D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- alle mutate esigenze organizzative e gestionali dell'ente;
- al nuovo quadro normativo che presiede l'acquisizione di beni e servizi e la gestione delle spese di non rilevante ammontare;

**VISTO** lo schema di regolamento predisposto dal settore finanziario e allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale ;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dall'Organo di revisione;

**ACQUISITI** sulla proposta di delibera i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

**DI APPROVARE** l'allegato "Regolamento per il servizio di economato", istituito ai sensi dell'art. 153, comma 7, del d.lgs. n. 267/2000, il quale si compone di n. 4 articoli;

**DI DARE ATTO** che il regolamento entra in vigore il giorno successivo alla esecutività del presente provvedimento;

**DI DARE ATTO** altresì che alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento viene abrogato il precedente regolamento;

**DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Responsabile del Servizio finanziario e all'economista comunale per quanto di competenza;

**DI PUBBLICARE** il presente regolamento sul sito istituzionale dell'ente;

**DI DICHIARARE**, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la suddetta proposta;

**ACCERTATO** che la stessa riporta i pareri favorevoli dell'Organo di revisione e del responsabile del servizio competente ex art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

Il Sindaco-Presidente, previo richiamo all'unanime decisione del Consiglio comunale in apertura di seduta concernente l'inversione dell'argomento iscritto al punto 4 con il punto 3 dell'ordine del giorno, procede ad illustrare la proposta di regolamento del servizio economato. Espone, pertanto, l'oggetto del regolamento e le principali disposizioni. In tal senso, si sofferma sull'elencazione delle spese economali e sul valore soglia ivi inserito (pari a € 200,00). In particolare, da atto che esso non cambia rispetto al valore precedente e che, più in generale, con la proposta in esame non sono state apportate sostanziali modifiche ovvero le uniche inserite interessano l'aggiunta di alcune voci di spesa, peraltro presenti anche nei regolamenti comunali di altri Enti di analoghe dimensioni. Conclude informando che sulla proposta di regolamento è stato acquisito anche il parere favorevole del Revisore unico.

Il Consigliere Mulas interviene per evidenziare che, non avendo avuto modo di vedere le modifiche apportate al regolamento, non può avere una piena conoscenza delle voci inserite rispetto al precedente regolamento.

Il Sindaco-Presidente ritiene quindi opportuno dare lettura dell'elencazione delle voci di spesa consentite, a beneficio di tutti i consiglieri, soffermandosi su alcune voci di spesa ed evidenziando nuovamente la soglia di € 200,00 quale entità massima per i pagamenti eseguiti dall'economista per le singole spese economiche.

Il Consigliere Mulas sottolinea la presenza di uno sbilanciamento tra le voci di spesa indicate e la soglia massima consentita, esprimendo comunque la sua preferenza per una astensione dal voto del gruppo di minoranza motivato dalla poca conoscenza, riservandosi in seguito un approfondimento.

Esaurita la discussione e non essendoci altri interventi, il Sindaco-Presidente propone di procedere alla votazione espressa legalmente, con il seguente esito: presenti n. 11 votanti n. 8, favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Consiglieri Mulas, Piras, Lecis).

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione sopra esposta;

Con separata votazione espressa legalmente, presenti n. 11 votanti n. 8, favorevoli n. 8, contrari n. 0, astenuti n. 3 (Consiglieri Mulas, Piras, Lecis), la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi del comma 4 dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267)**

**PARERE:** REGOLARITA' TECNICA  
VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile  
Sulis Maria Cristina

**PARERE:** REGOLARITA' CONTABILE  
VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile  
Sulis Maria Cristina

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Sig.ra Pireddu Rita

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Mascia Lorenzo

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione alla sezione "Albo Pretorio" del sito Internet Istituzionale (<http://www.comune.soleminis.ca.it>) di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire dal 04-10-17 al giorno 19-10-17.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr. Mascia Lorenzo

---

SPAZIO PER CERTIFICATO DI CONFORMITÀ DELLA COPIA

---

